

SERVIZIO CIVILE IN ITALIA

SCHEDA SINTETICA DEL PROGETTO

COSTRUTTORI DI UN FUTURO GLOBALE E INTERCULTURALE – ADP e FFD

Volontari richiesti: 6 (4 nella sede di ADP – PADOVA e 2 nella sede di FFD - CITTADELLA)

PAESE DI REALIZZAZIONE DEL PROGETTO: ITALIA

Area di intervento: Educazione e promozione culturale – Educazione alla pace

INTRODUZIONE

FOCSIV è la più grande Federazione italiana di ONG che da oltre 40 anni lavora nei sud del mondo realizzando progetti di cooperazione internazionale. Punto fermo di tutti gli interventi è stato ed è quello di contribuire, attraverso il lavoro di partenariato e la promozione dell'autosviluppo al superamento di quelle condizioni di ingiustizia che potenzialmente sarebbero potute essere, sono o sono state fonte di conflitti e di maggiori ingiustizie, costruendo percorsi di pace. Per dare continuità al lavoro di prevenzione dei conflitti (intesi nel senso sopra descritto), volendo offrire la possibilità ai giovani italiani di sperimentarsi come operatori privilegiati della solidarietà internazionale, FOCSIV in collaborazione con l'Associazione Papa Giovanni XXIII, la Caritas Italiana e il GAVCI ha ripresentato nel febbraio del 2007, all'UNSC il progetto madre "Caschi Bianchi" che intende collocare la progettualità relativa al servizio civile all'estero come intervento di costruzione di processi pace nelle aree di crisi e di conflitto (armato, sociale, economico, religioso, culturale, etnico..) con mezzi e metodi non armati e nonviolenti attraverso l'implementazione di progetti di sviluppo tenendo presente che i conflitti trovano terreno fertile dove la povertà è di casa, i diritti umani non sono tutelati, i processi decisionali non sono democratici e partecipati ed alcune comunità sono emarginate. Il presente progetto di servizio civile vuole essere un ulteriore testimonianza dell'impegno della Federazione nella costruzione della pace nel mondo e vuol far sperimentare concretamente ai giovani in servizio civile che la migliore terapia per la costruzione di una società pacificata è lottare contro la povertà, la fame, l'esclusione sociale, il degrado ambientale; che le conflittualità possono essere dipanate attraverso percorsi di negoziazione, mediazione, di riconoscimento della positività dell'altro.

FOCSIV realizza il presente Progetto attraverso gli Enti ADP e FFD

Dall'anno 1997 l'ONG Amici dei Popoli attua nelle scuole della città percorsi di educazione allo sviluppo e interculturale.

Allestisce la Mostra "GLI ALTRI SIAMO NOI: GIOCHI, STRUMENTI, IDEE PER UNA SOCIETA' INTERCULTURALE", un'esposizione dinamica ed educativa, indirizzata principalmente a bambini fra i 9 e i 14 anni, frutto di un'idea olandese e belga. Non una mostra in senso tradizionale, ma un percorso di giochi educativi che stimolano i bambini a riflettere a proposito di pregiudizi, discriminazione e capro espiatorio. Negli ultimi 10 anni è stata allestita in più località del Nord Italia e visitata da circa 7.390 alunni nel Triveneto.

Il Comune di Padova per 9 anni ha attuato il progetto "Diritti Umani dalle scuole alla città, dalla conoscenza all'azione" indirizzato alle scuole secondarie di secondo grado con l'esecuzione di percorsi educativi in collaborazione con 20 associazioni e ONG fra cui Amici dei Popoli. All'interno del progetto sono stati realizzati circa 1.550 incontri nelle scuole superiori sulle tematiche di intercultura, inclusione sociale, diritti umani e risoluzione dei conflitti. Amici dei Popoli ne ha realizzati n. 275, con un buon feedback da parte degli insegnanti.

Dall'anno scolastico 2015-2016 purtroppo tale progetto è stato sospeso, ma Amici dei Popoli ha comunque portato nelle classi i temi di interesse globale come migrazioni, alimentazione ed economia globale attraverso il *Un solo mondo un solo futuro*, finanziato dal Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, di cui Amici dei Popoli era partner e che ha visto protagonisti di laboratori di educazione allo sviluppo e di global learning, circa 1400 studenti. Gli insegnanti coinvolti in tale progetto hanno partecipato ad un corso di formazione sulle tematiche di sicurezza e sovranità alimentare, migrazioni internazionali e economia globale migrazioni, alimentazione ed economia globale per renderli autonomi nel proporre queste tematiche di interesse globale nelle classi.

Da un questionario somministrato ai partecipanti del corso è emerso che il 60% degli insegnanti ritengono di non disporre di strumenti e competenze sufficienti per trattare in classe tematiche e richiedono, ulteriori incontri di formazione in materia.

Nell'anno scolastico 2016-2017 Amici dei Popoli ha realizzato percorsi educativi su diversi argomenti quali bullismo e cyberbullismo, ludopatia, migrazioni, Servizio Civile e difesa non armata della patria. Tali percorsi rientravano fra le azioni di diversi progetti finanziati da vari enti: "Tre Passi Avanti" finanziato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali; "Educare alla Cittadinanza" finanziato dal Centro Servizio per il Volontariato; "Gestione Nonviolenta dei Conflitti e Difesa non Armata della Patria" finanziato dall'Ufficio Servizio Civile della Regione Veneto; Voucher Educativi finanziati dalla Regione Veneto.

Gli interventi hanno visto, nel loro complesso, coinvolti 17 Istituti della regione Veneto e circa 390 studenti.

Dall'anno scolastico 2014-2015 Amici dei Popoli Padova ha iniziato a parlare di bullismo e cyberbullismo nelle classi, dato che risulta essere un fenomeno sempre più diffuso e che gli insegnanti ritengano necessario un'azione formativa continua per contrastare tale fenomeno.

Infatti, i dati nazionali relativi al bullismo risultano molto preoccupanti: le segnalazioni di episodi di bullismo e cyberbullismo riguardano il 10% delle richieste di aiuto rivolte a Telefono Azzurro (una media di una al giorno) e il 35% degli studenti dichiara di essere stato oggetto di bullismo psicologico a scuola.

Inoltre, sempre da un'indagine condotta da Telefono Azzurro risulta che il 48% degli intervistati ha paura di incontrare su internet persone che non sono chi dicono di essere; il 41% teme di essere contattato da estranei che chiedono numero di telefono e indirizzo o in generale informazioni personali; il 41% teme di ricevere richieste sessuali da adulti o di essere molestati nelle app di gioco (36%). Il web in generale risulta essere un terreno fertile per la diffusione del cosiddetto hate speech.

Nonostante nella città di Padova vi sia una coscienza diffusa delle problematiche fin qui esposte, nel mondo studentesco e universitario risulta ancora insufficiente. Per questa ragione sono diversi gli enti che continuano a promuovere iniziative di sensibilizzazione ed educazione alla Pace e ai Diritti umani. Un progetto rilevante di sensibilizzazione è WSA (World Social Agenda), promosso da Fondazione Fontana in rete con altri enti ed associazioni, fra cui Amici dei Popoli, e realizzato da ormai 10 anni con eventi, formazione degli insegnanti e percorsi nelle scuole della Provincia di Padova sugli obiettivi del millennio. Sono stati concretizzati, negli ultimi 10 anni, 1.000 percorsi circa, di cui 300 realizzati da Amici dei Popoli, con il coinvolgimento di un totale di 17.500 alunni circa. Grazie agli strumenti di valutazione utilizzati (circa 90 questionari raccolti ogni anno) è possibile dedurre che l'esperienza compiuta con le classi coinvolte nei progetti è stata più che positiva. L'obiettivo generale dei percorsi di educazione ai diritti umani è quello di stimolare una cittadinanza più attiva da parte dei ragazzi, favorendo un legame più profondo tra l'ambiente scolastico e il mondo dell'associazionismo e le sue attività.

Nella città di Padova sono presenti 14 ONG (Dati Università degli Studi di Padova, Centro di Ateneo per i Diritti Umani) con sedi principali o succursali e le proposte di sensibilizzazione e formazione sui temi inerenti la cooperazione internazionale concorrono a creare mentalità sensibili alla solidarietà, alla pace, al rispetto delle diversità, con uno stile di vita rispettoso dell'ambiente e dell'uomo, capaci di scelte di volontariato. I coordinamenti e le iniziative promosse sono rivolti ai giovani ed ai cittadini con vari format: concerti, corsi di formazione, spettacoli, feste interculturali.

Molti di questi si concretizzano come appuntamenti ormai noti a cui Amici dei Popoli partecipa:

- **"Cena per Tutti"**, promossa dal Coordinamento A braccia Aperte sostenuto da 29 associazioni;
- **Tavolo delle Associazioni padovane che lavorano nell'ambito della Cooperazione Internazionale**;
- **Progetti di promozione di una cittadinanza attiva** come: **Biblioteche viventi**"; realizzata nel 2016 e nel 2013 quando Amici dei Popoli è stato capofila del progetto **"Al-largo le Idee"** mirato alla rivitalizzazione di uno spazio verde del quartiere, coinvolgendo famiglie italiane e straniere.
- **Festa del volontariato**;
- **"Immaginafrica"**, organizzato da Università di Padova ed 8 associazioni;
- **"Diritti + Umani"**, che vede partecipare 20 associazioni, enti locali, Asl, Diocesi di Padova, comunità missionarie, Università di Padova;
- **Festival della cittadinanza.**

Da Amici dei Popoli vengono inoltre promosse ogni anno iniziative formative rivolte ai giovani (Corso di formazione alla mondialità, Corso per volontari di facilitazione linguistica). Programma inoltre eventi, come convegni e mostre interattive rivolte alla cittadinanza, percorsi di educazione alla cittadinanza europea ed interculturale in collaborazione con la Regione Veneto, il Comune di Padova e 25 associazioni e Istituti scolastici della Regione.

Nell'ambito del Servizio Civile, Amici dei Popoli sede di Padova aderisce nel 2011 a CSEV, il Coordinamento Spontaneo Enti e Volontari di servizio civile del Veneto. L'intento è quello di creare ed attivare una rete, la convinzione è quella che mettendo nella rete le risorse, le possibilità per ognuno si moltiplicano.

CSEV è un gruppo aperto, composto da tutti gli Enti gestori di progetti di servizio civile che desiderano aderire. Nasce con lo scopo di compiere azioni e promuovere politiche utili alla valorizzazione dell'istituto del Servizio Civile. E' rappresentativo delle realtà operanti nell'ambito del Servizio Civile in quanto vede il coinvolgimento di Enti sia pubblici che privati e appartenenti a classi di accreditamento diverse, oltre a rappresentare tutte le province del territorio del Veneto.

E'altresi rappresentativo dei giovani in Servizio Civile, che possono così portare il loro contributo attivo ed il punto di vista dei diretti interessati al servizio.

Nel corso di questi sei anni la rete CSEV si è progressivamente allargata. Ad oggi gli enti aderenti alla rete hanno in corso 91 progetti di Servizio Civile Nazionale che impiegano 606 volontari.

Nel sito del Comune di Cittadella, Assessorato all'Associazionismo (www.cittadellavolontariato.it) sono segnalate 83 associazioni iscritte al Registro comunale. Tra queste, 10 (inclusa Fratelli Dimenticati) si occupano di cooperazione internazionale e diritti umani. Le Associazioni formano il Coordinamento delle Associazioni di Volontariato di Cittadella, di cui la Fondazione è parte. Il Coordinamento promuove in diversi ambiti la diffusione di una mentalità protesa alla solidarietà, alla pace e al rispetto reciproco.

Nel corso dell'anno vengono organizzati diversi incontri pubblici a cui Fratelli Dimenticati partecipa, tra i quali:

- "La Città dei Ragazzi", giornata organizzata dal Coordinamento delle Associazioni di Volontariato di Cittadella, in cui attraverso giochi interattivi le associazioni del territorio diffondono il loro messaggio di solidarietà a bambini e ragazzi lungo le vie del centro storico;
- "Abbiamo riso per una cosa seria", campagna Focsiv a cui FFD aderisce vendendo simbolicamente nelle piazze pacchi di riso per sensibilizzare verso un'agricoltura sostenibile e familiare, come strumento per ridurre la fame nel mondo.

La presenza di FFD sul territorio Cittadellese è ormai consolidata. Negli anni la Fondazione ha organizzato vari eventi, come serate divulgative e mostre interattive rivolte alla cittadinanza, in collaborazione con il Comune di Cittadella e altri comuni limitrofi.

A partire dal 2001, ogni anno Fratelli Dimenticati promuove incontri e laboratori didattici nelle scuole dell'infanzia, primarie e secondarie del cittadellese e dei territori limitrofi, con la convinzione che il mondo della scuola e delle agenzie educative informali rappresenti un canale fondamentale per promuovere i valori dell'accoglienza e dell'integrazione. L'obiettivo generale è quello di stimolare la riflessione critica degli studenti su tematiche quali l'interculturalità, i diritti umani e i diritti dell'infanzia, la pace e la risoluzione non violenta dei conflitti, lo sfruttamento del lavoro minorile, la ricchezza culturale di altri popoli, l'inquinamento e la protezione dell'ambiente.

L'attività di educazione e promozione culturale svolta dalla Fondazione sul territorio si è particolarmente rafforzata a partire dall'anno scolastico 2013-2014 e per i 3 anni successivi, periodo nel quale, in collaborazione con la Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo, sono stati realizzati 180 incontri, che hanno coinvolto altrettante scuole dell'infanzia e primarie. Di queste, 10 erano localizzate nel territorio di Cittadella e le restanti dislocate nell'area delle province di Padova e Rovigo. Oltre a questi 180 istituti, altri 7 appartenenti all'area veneta e lombarda hanno aderito alle proposte educative di FFD.

Per quanto riguarda l'anno scolastico 2016/2017, sono stati realizzati 11 interventi laboratoriali di Educazione alla Cittadinanza Globale, con il coinvolgimento nelle attività di 7 istituti scolastici, di cui 6 nel cittadellese e nei territori limitrofi della provincia di Padova e 1 nella provincia di Venezia. Gli alunni che hanno partecipato alle attività assieme ai loro insegnanti sono stati circa 400.

In totale, negli ultimi 4 anni scolastici sono stati sensibilizzati circa 8.000 studenti, attraverso la promozione delle attività della Fondazione in un'ottica di educazione alla mondialità, alla pace e all'accoglienza. Le proposte educative hanno riscontrato una generale valutazione positiva da parte degli insegnanti, i cui giudizi rappresentano un metro per verificare l'efficacia degli interventi. In più casi i docenti che hanno partecipato con le classi alle attività educative, hanno richiesto un proseguimento della collaborazione negli anni scolastici successivi.

Nel territorio di Cittadella e dei comuni limitrofi, FFD ha inoltre realizzato finora le seguenti iniziative:

- In occasione degli anniversari più importanti della Fondazione, si realizzano momenti di aggregazione con i sostenitori, coinvolgendo i missionari provenienti dai paesi in cui operiamo. Per l'occasione sono state allestite mostre a tema presso la Chiesa del Torresino, ad esempio per illustrare le attività della Fondazione negli anni o per esporre oggetti di vita quotidiana, usi e costumi dei paesi in cui FFD opera.
- Confezionamento di pacchetti regalo presso i negozi "Acqua e Sapone" durante il periodo natalizio;
- Mercatino di solidarietà, presso la sede di FFD durante il periodo natalizio;
- Mostra fotografica intitolata "Calcutta", allestita a Padova e Castelfranco Veneto;
- Mostra sulle attività didattiche proposte sul territorio, presso la Chiesa del Torresino a Cittadella;
- Mostra del libro usato "1 libro usato = 1 libro nuovo per i ragazzi del Nepal", quale raccolta fondi pro terremoto Nepal, realizzata nella sede di Fratelli Dimenticati;
- Percorso di formazione al volontariato per giovani del territorio cittadellese e limitrofo, realizzato in collaborazione con ALM (Associazione Laicale Missionaria, con una sede operativa a Cittadella, impegnata nella preparazione al servizio di volontariato e all'animazione dei giovani). L'iniziativa ha avuto inizio nel 2015 e si è conclusa a giugno 2016.

DESCRIZIONE DEL CONTESTO TERRITORIALE

Il contesto territoriale di riferimento del presente progetto è quello dei comuni di Padova e di Cittadella (PD). Dunque due territori importanti di quel Veneto che ormai da molti anni sta vivendo acute tensioni economiche e sociali, che rendono sempre più necessario l'impegno della società civile e delle istituzioni per un rilancio delle politiche di inclusione e coesione sociale, in particolare verso i cittadini

stranieri. A livello regionale, il Veneto conta una presenza di cittadini stranieri pari a 497.921 persone che rappresentano il 10,01% della popolazione straniera residente nell'intero nostro Paese. (Dossier Immigrazione 2016).

È opportuno sintetizzare alcuni dati statistici che descrivono in modo più puntuale i due territori, soprattutto dal punto di vista della presenza di cittadini stranieri.

COMUNE DI PADOVA

Al momento attuale, la città di Padova deve affrontare la sfida della presenza sempre più diffusa di popolazione di cittadinanza straniera. Il Comune ha raggiunto, al 31/12/2016, i 209.829 abitanti tra i quali vi erano 32.984 persone con cittadinanza straniera, pari al 15,72%, quasi il doppio della media nazionale (Dati dell'annuario statistico del Comune di Padova, 2016).

Secondo i dati Istat più recenti, infatti, gli stranieri residenti in Italia (al 1° gennaio 2016) sono 5.026.153, circa 12.000 in più rispetto all'anno precedente pari al 8,3% della popolazione totale. La presenza straniera sul territorio italiano si concentra soprattutto al Nord, dove risiede il 58,77% della popolazione straniera complessiva.

Nel Comune di Padova, i residenti con cittadinanza straniera ammontano a 32.984 di cui 15.387 maschi e 17.597 femmine (dati del Comune di Padova 2016). I gruppi più numerosi sono, in ordine di presenza numerica, i romeni, i moldavi, i cinesi, i nigeriani, i filippini, i marocchini, gli albanesi. Nell'arco di vent'anni si è passati da una percentuale di popolazione straniera del 1,74% del 1995 al 7,71% del 2005 (equivalente ad una crescita del 443%), arrivando al 15,72% del 2016.

Altra importante componente di presenze di cittadini stranieri è la presenza dell'Università. Padova accoglie il 50,67% degli studenti universitari stranieri dell'intera Regione, infatti i dati più recenti forniti dall'Università degli Studi di Padova indicano che per l'anno accademico 2015/2016 l'Ateneo della città contava 2.501 studenti. In Veneto, tra gli studenti universitari stranieri la nazionalità più rappresentata è quella Rumena con 841 iscritti, seguiti da Albanesi (837), Moldavi (532), Cinesi (324) (Dati statistici del Dossier Immigrazione 2016).

Un quarto delle nuove nascite in Veneto sono bambini nati da genitori stranieri e rappresentano il 22% (con punte del 25% in alcuni territori) del totale. Allo stesso modo il 15% degli adolescenti e il 13,6% della popolazione scolastica è rappresentato da ragazzi di origine straniera (dati statistici "Immigrati-Rapporto Veneto 2015, Regione Veneto). In particolare gli alunni stranieri in Veneto sono oltre 3 mila (Rapporto Immigrazione 2016, Osservatorio Regionale Veneto).

Nel Comune di Padova vi sono 6.506 minori e giovani appartenenti alla classe d'età 0-17 anni, incidendo per il 20% sul totale dei residenti stranieri. Nelle scuole presenti all'interno del Comune di Padova gli alunni stranieri, rispetto al totale degli iscritti, sono così distribuiti: 24,56% per asili nido, 24,31% per le scuole dell'infanzia, 22,44% per le scuole primarie, 18,10% per le scuole secondarie di I grado e 9,40% per le scuole secondarie di II grado (dati dell'Annuario Statistico 2016 del Comune di Padova).

Amici dei Popoli ha sede all'interno del Quartiere n.2 Nord, che si trova nella zona nord del Comune, a ridosso della ferrovia e della stazione ferroviaria. Qui, come in molte realtà italiane, si vede un'alta concentrazione di attività commerciali gestite da stranieri o di servizio alla popolazione straniera. Al 31/12/2016 in questo quartiere è stata registrata la presenza di 10.460 stranieri residenti, pari al 26,77% del totale della popolazione del quartiere (39.066 cittadini): è infatti il quartiere con il maggior numero di stranieri nell'intero Comune. I minori stranieri qui residenti sono 2.439, pari al 23,32% degli stranieri residenti nella zona (dati tratti dall'Annuario Statistico del Comune di Padova 2016).

Nella sola unità urbana dell'Arcella, i minori residenti sono 997, pari al 21,93% del totale dei residenti in questa zona. Di conseguenza il numero di minori stranieri presenti nelle scuole del quartiere è molto elevato ed in costante crescita negli anni. (dati tratti dall'Annuario Statistico del Comune di Padova 2016).

Comune di Cittadella

E' un comune di 20.155 abitanti situato a nord di Padova, da cui dista 31 km. Caratteristico per la cerchia murata che circonda il centro storico, la sua origine risale al 1220 d.C. Per quanto riguarda la popolazione, gli stranieri residenti nel comune sono 1.439 (641 maschi e 798 femmine) ovvero il 7,1% della popolazione totale. I gruppi più consistenti sono rappresentati, in ordine decrescente, dalle comunità romena, albanese, moldava, marocchina e macedone (Dati Istat 2016).

Cittadella presenta alcuni tratti di resistenza all'accoglienza e all'integrazione della popolazione straniera immigrata. Nei primi mesi del 2017 hanno avuto risonanza le affermazioni e i termini utilizzati dall'amministrazione comunale riguardo il trattamento di alcuni casi che coinvolgevano soggetti cosiddetti "extracomunitari".

Dal confronto con una cooperativa che gestisce un servizio di doposcuola nel territorio cittadellese, emerge che l'integrazione dei giovani stranieri in età scolare all'interno del gruppo dei pari risulta essere difficoltosa e richiedere tempi lunghi, soprattutto nel caso in cui la famiglia sia di origine africana. All'origine delle cause di questa situazione si rilevano le ristrettezze economiche delle famiglie, che purtroppo influiscono negativamente riducendo se non addirittura annullando quelli che possono essere i comuni canali di socializzazione (vestiario, mezzi digitali e tecnologici, partecipazione ad attività sportive, culturali o ricreative). Anche la lingua parlata dai genitori rappresenta un fattore da tenere in considerazione: se questi non parlano l'italiano, la chiusura della famiglia si accentua e si vanno a limitare i contatti dell'adolescente con la realtà extra-familiare, riducendo spesso solo ed esclusivamente alla scuola l'ambiente di confronto con i pari. I ragazzi sono talvolta figure di sostegno ai genitori nella comprensione della lingua italiana. In ambito didattico, questi studenti spesso non sono in grado di ottenere rendimenti adeguati agli standard richiesti dal sistema scolastico italiano.

Si riscontra dunque una necessità di maggiore sensibilizzazione e informazione rivolta ai cittadini, riguardo le tematiche dell'interculturalità, dell'accoglienza e degli squilibri nord-sud. L'intervento nell'ambiente scolastico gioca un ruolo fondamentale, per promuovere tra i giovani studenti una cultura di convivenza pacifica e la costruzione di una società interculturale.

In questa direzione si muovono diverse realtà di volontariato, che si impegnano per contrastare la tendenza alla chiusura e all'esclusione descritta in precedenza. Nel sito del Comune di Cittadella, Assessorato all'Associazione (www.cittadellavolontariato.it) sono segnalate 83 associazioni iscritte al Registro comunale. Tra queste, 10 (inclusa Fratelli Dimenticati) si occupano di cooperazione internazionale e diritti umani. Le Associazioni formano il Coordinamento delle Associazioni di Volontariato di Cittadella, di cui la Fondazione è parte. Il Coordinamento promuove in diversi ambiti la diffusione di una mentalità protesa alla solidarietà, alla pace e al rispetto reciproco.

Nel corso dell'anno vengono organizzati diversi incontri pubblici a cui Fratelli Dimenticati partecipa, tra i quali:

- "La Città dei Ragazzi", giornata organizzata dal Coordinamento delle Associazioni di Volontariato di Cittadella, in cui attraverso giochi interattivi le associazioni del territorio diffondono il loro messaggio di solidarietà a bambini e ragazzi lungo le vie del centro storico;

- "Abbiamo riso per una cosa seria", campagna Focsiv a cui FFD aderisce vendendo simbolicamente nelle piazze pacchi di riso per sensibilizzare verso un'agricoltura sostenibile e familiare, come strumento per ridurre la fame nel mondo.

La presenza di FFD sul territorio Cittadellese è ormai consolidata. Negli anni la Fondazione ha organizzato vari eventi, come serate divulgative e mostre interattive rivolte alla cittadinanza, in collaborazione con il Comune di Cittadella e altri comuni limitrofi.

DESCRIZIONE SETTORIALE DEL PROGETTO PER SEDE

Nel quartiere n. 2 Nord del Comune di Padova, zona in cui si concentra l'azione di Amici dei Popoli a favore dei minori stranieri o di origine straniera, l'ambito dei minori stranieri è seguito anche da altre realtà:

- La Cooperativa Sociale "La Bottega dei ragazzi" che si occupa di servizi di animazione territoriale e propone spazi aggregativi pomeridiani per bambini/ragazzi di età tra i 6 e i 18 anni con attività di socializzazione, giochi e laboratori. In questi due centri vengono seguiti circa 173 ragazzi, di cui il 93,5% è di origine straniera;
- Scuola e Doposcuola Zona Arcella: all'interno di un Protocollo di Intesa sottoscritto dal Comune di Padova e da 4 Istituti comprensivi, 7 Parrocchie, Cooperative e associazioni della zona nord della città di Padova (fra cui Amici dei Popoli), le parrocchie del quartiere: San Carlo, San Bellino, San Filippo Neri, San Gregorio, Sant'Antonino, Gesù Buon Pastore (sostenuti dalla Pastorale Cittadina) coprono tutti i pomeriggi feriali della settimana accogliendo un totale di 112 iscritti;
- Progetto Tavolo Arcella, promosso dal Settore Servizi Sociali del Comune di Padova, formato da rappresentanti di gruppi e istituzioni (associazioni, gruppi teatrali, i servizi sociali, rappresentanti istituzionali, il Consiglio di Quartiere 2 Nord, ULSS 16, parrocchie, scuole) promuove attività per le famiglie del quartiere, occasionalmente anche mirate ai minori stranieri;

Sebbene i volontari impegnati nel quartiere Arcella, nelle realtà succitate, siano 215 tra operatori, responsabili, studenti di scuola superiore e universitari, insegnanti e pensionati, le esigenze di affiancamento, sostegno scolastico e inserimento nella realtà padovana di moltissimi minori stranieri presenti nel quartiere, rimangono comunque nella maggior parte dei casi insoddisfatte e cominciano a manifestarsi fenomeni di disagio giovanile, come bullismo, crescente dispersione scolastica, microcriminalità.

Il mutamento strutturale della società odierna evidenzia la crescente necessità di sviluppare un modello di accoglienza ed integrazione che sappia facilitare la convivenza di gruppi culturali sempre più eterogenei. Si ritiene dunque necessario intervenire con azioni di informazione e sensibilizzazione anche verso la popolazione italiana che inizia a manifestare disagio e paura, per evitare che tali situazioni sfocino in episodi di intolleranza e razzismo.

La scuola, essendo una delle istituzioni maggiormente investite dalla questione migratoria, rappresenta uno dei luoghi principali in cui si gioca la sfida dell'integrazione. Infatti, l'elevata percentuale di minori stranieri emerge anche dai dati forniti dagli Istituti scolastici della scuola dell'obbligo del quartiere, per l'appena concluso anno scolastico 2016-17.

In particolare il III Istituto "Briosco", il IV Istituto Comprensivo Rosmini e il V Istituto Comprensivo Donatello vedono la presenza rispettivamente di: **388** alunni stranieri pari al **48,92%** del **3° Istituto**, **347** alunni stranieri pari al **47,99%** del totale degli alunni nel **4° Istituto Rosmini** e n. **377** pari al **50,33%** del **5° Istituto Donatello** (dati forniti dagli Istituti Comprensivi).

Nelle tabelle sottostanti sono illustrati i dati dell'anno scolastico 2016-17, che mostrano più nel dettaglio la situazione degli Istituti Scolastici del Quartiere n. 2 Nord della città di Padova, dove opera Amici dei Popoli con azioni di educazione interculturale, di facilitazione linguistica, sostegno extrascolastico ed affiancamento personale in stretta collaborazione con le scuole del quartiere. I seguenti dati sono stati forniti dagli Istituti e si riferiscono all' a.s. 2016-2017:

III Istituto comprensivo Briosco - *Alunni stranieri neo – arrivati IN ITALIA n. 18*

SCUOLA	alunni stranieri	totale alunni	% alunni stranieri
Infanzia J. MIRO'	44	75	58,66%
Primaria: LEOPARDI e MURATORI	248	516	48,06%
Secondaria I grado	96	202	47,52%
Totale assoluto	388	793	48,92%

IV Istituto Rosmini - *Alunni stranieri neo – arrivati IN ITALIA n. scuola Zanella n.20*

SCUOLA	alunni stranieri	totale alunni	% alunni stranieri
Infanzia: IL QUADRIFOGLIO	62	66	93,94 %
Primaria: ROSMINI e D'ACQUISTO	163	306	53,26%
Secondaria I grado ZANELLA	122	351	34,75%
Totale assoluto	347	723	47,99%

V Istituto comprensivo Donatello - *Alunni stranieri neo - arrivati n. 15*

SCUOLA	alunni stranieri	totale alunni	% alunni stranieri
Infanzia: BORANGA	75	109	68,81%
Primaria: MANTEGNA e DELEDDA	186	369	50,41%
Secondaria I grado 2 sedi DONATELLO e COPERNICO	116	271	42,80%
Totale assoluto	377	749	50,33%

Provenienza geografica alunni stranieri scuola dell'obbligo anno scolastico 2016/2017.

Nazionalità	IV Istituto	V Istituto	Tot
Romena e Moldava	74	127	201
Balcani	16	22	38
America Latina	3	1	4
Area Russa	0	1	1
Africana	53	45	98
Filippina	26	5	31

Area Araba	17	36	53
Cinese	47	18	65
India, Pakistan, Sri Lanka e Bangladesh	48	45	93
Vietnam	0	1	1
Europa	1	1	2
Totale	285	302	587

Dal confronto con i precedenti anni scolastici, si può inoltre evidenziare che questi numeri hanno registrato un progressivo aumento: per l'Ist. Donatello si è passati dal 27,6% di alunni stranieri nell'a.s. 2008-9, all'attuale al 50,33% come valore assoluto, per l'Ist. Briosco dal 21,8% di alunni stranieri nell'a.s. 2008-9, all'attuale 48,92%. Analizzando le aree geografiche di provenienza degli alunni si può notare che nei due Istituti che ci hanno fornito i dati, su un totale di alunni stranieri di 587 ragazzi, vi è la prevalenza di alunni dalla Romania e Moldavia per un totale di 201 alunni della scuola dell'obbligo, pari quindi al 34,24 % degli alunni stranieri totali.

I ragazzi della scuola dell'obbligo si trovano in un periodo delicato della vita e i minori stranieri affrontano problematiche complesse che si sommano a quelle del normale periodo di crescita (difficoltà linguistiche, diversità culturale e sradicamento, ambiti familiari spesso fragili); ciò rischia di compromettere l'equilibrio ed il benessere dei ragazzi, creando come conseguenza comportamenti di sfida, bullismo e aggressività con seri rischi di comportamenti violenti ed emarginazione.

Per questi motivi Amici dei Popoli dagli anni 2012-13 in poi ha seguito circa 35-40 minori stranieri o di origine straniera ogni anno.

Durante l'anno scolastico 2016-2017 Amici dei Popoli, con l'attività di facilitazione linguistica, ha seguito **27 ragazzi** di origine straniera frequentanti le scuole secondarie di primo grado, 4 della scuola media Donatello, 14 della scuola Zanella, 9 della scuola Briosco.

In questo anno scolastico, a causa dei tagli effettuati dall'amministrazione comunale nei servizi dedicati all'accoglienza dei minori stranieri nelle scuole, sono aumentate di molto le richieste da parte degli insegnanti di accettare anche bambini frequentanti la scuola primaria. Per questa ragione Amici dei Popoli ha deciso di allargare le proprie attività ai bambini più piccoli, coinvolgendo nella facilitazione linguistica **21 bambini** di origine straniera che frequentano la scuola primaria: 4 della scuola Rosmini, 8 della scuola Salvo D'Acquisto, 1 della scuola Muratori, 8 della scuola Mantegna. **Raggiungendo un totale di 48 minori di origine straniera seguiti.**

Gli operatori, tra volontari e tirocinanti, sono 40. Si mantiene il rapporto 1 volontario -1 minore, con rari casi di piccoli gruppi ma, nonostante questo, le liste presentate dagli istituti ad inizio anno (e periodicamente aggiornate) vedono ancora ragazzi bisognosi che non possono usufruire della facilitazione linguistica per via del numero di operatori, non sufficiente a coprire tutta la domanda. È importante sottolineare che laddove questa domanda non viene accolta si alza il rischio di abbandono scolastico e manifestazioni di disagio giovanile.

Dal confronto effettuato con insegnanti funzione strumentale degli Istituti, al termine dell'a.s. è risultato che per 48 ragazzi seguiti, il monte ore di affiancamento garantito da Amici dei Popoli è stato di circa 3.332 ore da novembre a maggio/inizio giugno.

Il 74,46% dei ragazzi sono stati promossi. Il restante 25,54% dei ragazzi è stato bocciato a causa di insufficienti giorni di frequenza a scuola o per inadeguata conoscenza della lingua di comunicazione.

Dai confronti avuto con gli insegnanti è risultato che le attività di sostegno pomeridiano sono state positive e proficue soprattutto grazie al rapporto 1 ragazzo/1 volontario. Tutti gli insegnanti referenti hanno chiesto che possa essere seguito un numero maggiore di ragazzi, poiché l'esperienza ha raggiunto un buon risultato e la domanda è sempre più alta.

Nonostante le azioni a favore di minori stranieri, promosse da enti cittadini, siano molteplici: supporto all'accoglienza, sostegno scolastico, socializzazione in spazi a forte valenza educativa (fra gli Enti più attivi ci sono il Ministero Pubblica Istruzione, con i progetti Ministeriali di insegnamento della lingua italiana, gli Enti locali ed il terzo settore), gli interventi non risultano sufficienti per i 7.059 numerosi minori stranieri presenti nel Comune (dati dell'Annuario Statistico 2016 del Comune di Padova).

A tutto ciò si aggiunga che le insegnanti si trovano nella condizione di dover seguire dei serrati programmi annuali, che impongono livelli e tempi di apprendimento uguali per tutti gli alunni rendendo quasi impossibile

da parte della scuola fronteggiare le nuove problematiche di inserimento dei minori stranieri. Attualmente, però, è necessaria una più adeguata flessibilità di fronte ad una realtà in crescente aumento caratterizzata da un incremento massiccio di figli di immigrati nella scuola italiana.

Spesso manca, al momento dell'inserimento di alunni stranieri nella scuola, un'attiva mediazione tra la cultura di cui il minore straniero è portatore e la cultura rappresentata dalla scuola, ciò comporta inevitabili conflitti sia all'interno della comunità ospitante, sia nella famiglia e nel gruppo allargato a cui il minore appartiene. In questo contesto è il minore per primo a risentirne, poiché non viene favorito il riconoscimento delle sue reali potenzialità, sia come soggetto dotato di proprie caratteristiche peculiari, sia come individuo portatore di una "altra" cultura. La mancata comprensione e integrazione delle diversità può creare dei conflitti che possono portare i minori a non adempiere all'obbligo scolastico e ad intraprendere un percorso di marginalità sociale. I pochi investimenti e i tagli fatti all'istruzione comportano sempre maggiori difficoltà per gli insegnanti, che se da un lato non si sentono sostenuti dal punto di vista strumentale, dall'altro mancano di una formazione adeguata e aggiornata che funga da canale di accoglienza ed integrazione. In una scuola che non sa accogliere, accettare ed integrare lo straniero il pericolo più grande è l'esclusione sociale dei minori in prima istanza, ma anche delle loro famiglie come conseguenza.

All'interno del percorso migratorio la famiglia è certamente importante nella fase della partenza così come nella successiva fase di stabilizzazione ma lo è soprattutto nel difficile processo di integrazione nella società di arrivo.

Una frequente problematica è il rischio di dispersione scolastica: secondo alcuni recenti indagini del dipartimento di psicologia dello sviluppo e della socializzazione dell'università di Padova rilevano che almeno il 20% dei ragazzi di 11 anni e il 40% tra gli 11 e 15 anni sono a rischio di solitudine post-scuola. In Italia, l'abbandono scolastico è un fenomeno che interessa il 17,6% dei giovani, circa 750.000 ragazzi (dati diffusi durante la manifestazione itinerante "Un futuro mai visto", promossa dalla Fondazione "Con il Sud", ottobre 2016), contro una media europea del 12,8%. L'Italia risulta ancora distante dal raggiungere l'obiettivo europeo del 10% fissato per il 2020.

Quindi l'impegno di Enti e Associazioni, in una città come Padova che ha un'ampia componente giovanile, parte dall'ambiente scolastico.

Sul territorio cittadellese alcune Associazioni di volontariato, appartenenti al Coordinamento delle Associazioni di Volontariato di Cittadella, realizzano attività educative all'interno degli istituti scolastici. Il Centro Socio Educativo Sant'Antonio offre un servizio di doposcuola per studenti con esigenze specifiche e disturbi dell'apprendimento. Propone inoltre attività formative per adulti, organizzazione di incontri tematici, ed è predisposto per l'avvio di corsi di italiano per stranieri e di altre tipologie di corsi orientati a diverse necessità della popolazione, come ad esempio riguardo l'utilizzo dei social media per gli adolescenti e parent coaching per genitori in difficoltà.

In particolare, gli utenti del doposcuola sono 30 studenti di età compresa tra i 12 e i 15 anni. Di questi, il 7% è di origine straniera (dati anno scolastico 2016/2017).

A partire dal 2001, ogni anno Fratelli Dimenticati promuove incontri e laboratori didattici nelle scuole dell'infanzia, primarie e secondarie del cittadellese e dei territori limitrofi, con la convinzione che il mondo della scuola e delle agenzie educative informali rappresenti un canale fondamentale per promuovere i valori dell'accoglienza e dell'integrazione. L'obiettivo generale è quello di stimolare la riflessione critica degli studenti su tematiche quali l'interculturalità, i diritti umani e i diritti dell'infanzia, la pace e la risoluzione non violenta dei conflitti, lo sfruttamento del lavoro minorile, la ricchezza culturale di altri popoli, l'inquinamento e la protezione dell'ambiente.

L'attività di educazione e promozione culturale svolta dalla Fondazione sul territorio si è particolarmente rafforzata a partire dall'anno scolastico 2013-2014 e per i 3 anni successivi, periodo nel quale, in collaborazione con la Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo, sono stati realizzati 180 incontri, che hanno coinvolto altrettante scuole dell'infanzia e primarie. Di queste, 10 erano localizzate nel territorio di Cittadella e le restanti dislocate nell'area delle province di Padova e Rovigo. Oltre a questi 180 istituti, altri 7 appartenenti all'area veneta e lombarda hanno aderito alle proposte educative di FFD.

Per quanto riguarda l'anno scolastico 2016/2017, sono stati realizzati 11 interventi laboratoriali di Educazione alla Cittadinanza Globale, con il coinvolgimento nelle attività di 7 istituti scolastici, di cui 6 nel cittadellese e nei territori limitrofi della provincia di Padova e 1 nella provincia di Venezia. Gli alunni che hanno partecipato alle attività assieme ai loro insegnanti sono stati circa 400.

DESTINATARI E BENEFICIARI

Destinatari diretti:

- 1400 studenti delle scuole della Provincia di Padova (coinvolti in laboratori e mostre di sensibilizzazione);
- 40 insegnanti delle scuole coinvolte nella attività;

- 400 fra cittadini e giovani coinvolti nelle iniziative di sensibilizzazione organizzate della Provincia di Padova;
- 50 minori stranieri frequentanti la scuola primaria e secondaria di I grado, con necessità di supporto nell'apprendimento della lingua italiana e con difficoltà di inserimento.

Beneficiari indiretti:

I beneficiari indiretti del progetto sono costituiti da oltre 1000 famiglie degli studenti e dei giovani coinvolti, almeno 100 colleghi dei docenti, 1500 giovani raggiunti attraverso internet e i social network e la società civile tutta.

OBIETTIVI DEL PROGETTO

Sede di PADOVA – ADP Cod. 6183

- Facilitare l'integrazione scolastica degli alunni stranieri frequentanti gli Istituti del Quartiere 2 Nord di Padova e contrastarne i fenomeni di solitudine post-scolastica e abbandono scolastico.
- Promuovere all'interno della popolazione studentesca la conoscenza delle tematiche inerenti educazione all'interculturalità, alla pace, alla mondialità, sicurezza e sovranità alimentare, economia globale, cambiamenti climatici, sviluppo sostenibile, conflitti, migrazioni, diritti umani:
- Promuovere fra la popolazione studentesca e la cittadinanza le tematiche della risoluzione non violenta dei conflitti, bullismo, stereotipi, pregiudizi, discriminazione e razzismo.
- Promuovere fra i giovani la cultura del volontariato, testimoniando loro le possibilità di impegno in ambito sociale e nel servizio civile

Sede di CITTADELLA – FONDAZIONE FRATELLI DIMENTICATI ONLUS - Cod. 120790

- Promuovere presso la popolazione studentesca la conoscenza delle tematiche relative all'interculturalità, agli squilibri nord-sud, all'economia globale, allo sviluppo sostenibile, alla pace e ai diritti umani
- Sensibilizzare e informare la cittadinanza riguardo le tematiche dell'interculturalità e dell'accoglienza, di stereotipi, pregiudizi, discriminazione e razzismo.

COMPLESSO DELLE ATTIVITA' PREVISTE PER IL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI

Nella Sede Adp Padova – cod. 6183

AZIONE 1: Informare la popolazione studentesca, universitaria e la cittadinanza su tematiche con valenza locale e sovranazionale: educazione alla cittadinanza globale, all'interculturalità, alla pace, sicurezza e sovranità alimentare, economia globale, cambiamenti climatici, sviluppo sostenibile, conflitti, migrazioni, diritti umani.

Attività 1: Raccolta, sistematizzazione e diffusione on-line di materiale educativo ed informativo su Diritti Umani, Intercultura, Volontariato, Obiettivi del millennio, Migrazioni, Pace e Cooperazione Internazionale, Economia Solidale, Sviluppo Sostenibile e Riciclo dei rifiuti nonché ideazione e strutturazione di documenti, articoli, dossier, materiali. Tale attività avverrà in collaborazione con il centro di documentazione Paulo Freire.

Attività 2: Realizzazione di materiali formativi relativi ai temi: sicurezza e sovranità alimentare, economia globale, cambiamenti climatici, sviluppo sostenibile, conflitti, migrazioni, diritti umani. Preparazione dei materiali, del report finale, archiviazione del materiale prodotto, cura dell'organizzazione logistica.

Attività 3: Realizzazione dei materiali di supporto per i percorsi educativi, per laboratori, ricerca e studio materiali già esistenti, progettazione, sugli obiettivi e contenuti sulle tematiche sicurezza e sovranità alimentare, economia globale, cambiamenti climatici, sviluppo sostenibile, conflitti, migrazioni, diritti umani.

Attività 4: Individuazione degli Istituti Scolastici di diverso grado disposti a realizzare i laboratori interattivi nelle classi.

Attività 5: Realizzazione di percorsi educativi e di laboratori di sensibilizzazione negli Istituti individuati, ricorrendo alle expertise della ONG sui temi educazione alla cittadinanza globale, all'interculturalità, alla pace, sicurezza e sovranità alimentare, economia globale, cambiamenti climatici, sviluppo sostenibile, conflitti, migrazioni, diritti umani.

Attività 6: Divulgazione cartacea e online dei materiali informativi, formativi e didattici ideati sui temi qui sopra riportati.

Attività 7: Valutazione del gradimento delle attività, anche realizzate in rete, proposte attraverso la somministrazione di questionari e archiviazioni dei risultati e dei materiali in una banca dati comune.

AZIONE 2: Informare e sensibilizzare la cittadinanza e la popolazione studentesca sulle tematiche inerenti il concetto di diversità (culturale, di genere, di abilità), intercultura, risoluzione non violenta

dei conflitti, stereotipo, pregiudizio, discriminazione, accoglienza, cooperazione internazionale, bullismo e razzismo.

Attività 1: Ricerca e studio materiali già esistenti e realizzazione dei materiali di supporto per i percorsi educativi, materiali per laboratori, progettazione, sulle tematiche intercultura, risoluzione non violenta dei conflitti, stereotipo, pregiudizio, discriminazione, bullismo e razzismo.

Attività 2: Realizzazione di materiali formativi relativi ai temi: situazioni di conflitto in particolare relativi ai paesi in cui l'ONG opera, squilibri nord-sud, della relazione interculturale, diversità culturale, accoglienza dei migranti, bullismo e risoluzione non violenta dei conflitti e lotta all'esclusione sociale.

Attività 3: Organizzazione dell'annuale Percorso di Formazione alla Mondialità per la formazione di adulti sui temi dell'intercultura, cooperazione internazionale, volontariato, preparazione di gruppi che svolgono un'esperienza di conoscenza di un mese in un paese del sud del mondo.

Attività 4: Laboratori nelle scuole sulle tematiche dell'intercultura, risoluzione non violenta dei conflitti, stereotipo, pregiudizio, discriminazione, bullismo e razzismo.

Attività 5: Divulgazione ed attuazione di allestimenti della Mostra interattiva Gli Altri Siamo Noi: Giochi, strumenti, idee per una società interculturale e di altre Mostre o Eventi sulle tematiche suesposte.

Attività 6: Valutazione del gradimento delle attività, anche realizzate in rete, proposte attraverso la somministrazione di questionari.

AZIONE 3: Favorire e facilitare l'inserimento nella scuola e nel territorio padovano e cittadellese dei minori stranieri e di origine straniera, in particolar modo quelli di recente arrivo in territorio italiano, con particolare attenzione a situazioni di disagio.

Attività 1: Ricerca, raccolta e creazione di materiali didattici e formativi sui temi: integrazione positiva, complessità culturale, l'italiano come L2, didattica ludica, facilitazione linguistica e situazione dei paesi di origine dei minori nel territorio padovano.

Attività 2: Realizzazione e organizzazione di un corso di formazione per volontari in ambito interculturale e della facilitazione linguistica che affronti temi quali l'insegnamento dell'italiano L2, della didattica ludica, del mentoring, della figura del facilitatore.

Attività 3: Collaborazione con gli Istituti comprensivi del quartiere Arcella, con i centri aggregativi del territorio e con il coordinamento dei doposcuola del quartiere per individuare gli alunni bisognosi di sostegno nelle attività scolastiche, organizzazione e avvio degli incontri di facilitazione durante l'arco dell'anno scolastico.

Azione 4: Coinvolgimento di almeno 40 minori di origine straniera in interventi di facilitazione linguistica e costante rapporto con la scuola tramite gli insegnanti e le famiglie; facilitazione dei processi di integrazione nel contesto padovano dei minori stranieri attraverso il loro coinvolgimento in almeno 2 eventi del territorio.

Attività 5: Stesura di relazioni di monitoraggio sull'andamento dei minori e sullo stato dei loro progressi nell'attività della facilitazione linguistica e socializzazione.

Attività 6: Coordinamento del gruppo di volontari coinvolti nell'attività coi minori e organizzazione di riunioni di valutazione in itinere, analisi delle situazioni problematiche, punti di forza e punti di debolezza, stesura verbali e strutturazione proposte.

Attività 7: Confronto con gli insegnanti sui risultati ottenuti e valutazione delle attività.

AZIONE 4: Informare la cittadinanza delle opportunità di volontariato ed in particolare del servizio civile nazionale, rendendola consapevole dei valori su cui si basano promuovendo azioni di cittadinanza attiva mediante iniziative interculturali, affiancamento linguistico e accoglienza dei migranti, lotta all'esclusione sociale in particolar modo delle famiglie straniere.

Attività 1: Partecipazione ai coordinamenti tematici (CSV, CSEV,...), coordinamenti territoriali (Tavolo Arcella) e collaborazione alla realizzazione di iniziative sui temi di cittadinanza attiva e volontariato e Servizio Civile promosso da varie reti sul territorio.

Attività 2: Realizzazione di materiali informativi e formativi sui temi del volontariato, l'impegno sociale e il Servizio Civile.

Attività 3: Organizzazione di incontri nelle scuole e all'Università per giovani dai 15 ai 25 anni per sensibilizzarli e avvicinarli al mondo del volontariato e del Servizio Civile.

Attività 4: Partecipazione a tavoli tematici e di coordinamento della città (A Braccia Aperte, Tavolo cooperazione) e alla Festa dei Popoli, collaborazione alla realizzazione di iniziative in rete sui temi migrazioni, discriminazione ed intercultura.

Attività 5: Organizzazione corsi di lingua e cultura italiana per donne straniere, orientamento ai servizi del territorio e realizzazione di attività interculturali per i figli delle partecipanti.

Attività 6: Realizzazione di laboratori interculturali nella scuola dell'infanzia e servizi di sostegno alla genitorialità e alla frequenza scolastica.

Attività 7: Pianificazione, organizzazione logistica e presentazione di materiale informativo in occasione di eventi e attività promozionali di sensibilizzazione alla cittadinanza sul territorio, quali la campagna Focsiv "Abbiamo Riso per una cosa seria".

Nella Sede Cittadella – Fondazione Fratelli Dimenticati Onlus - cod. 120790

AZIONE 1: Informare la popolazione studentesca, universitaria e la cittadinanza su tematiche con valenza locale e sovranazionale: educazione alla cittadinanza globale, all'interculturalità, alla pace, sicurezza e sovranità alimentare, economia globale, cambiamenti climatici, sviluppo sostenibile, conflitti, migrazioni, diritti umani.

Attività 1: Revisione e aggiornamento delle proposte didattiche esistenti, studio e predisposizione di nuovi contenuti per i laboratori, in relazione alle tematiche dei diritti umani, della sostenibilità ambientale, della cooperazione internazionale, mediante la preparazione e l'utilizzo di immagini, filmati, testi ed altri supporti multimediali e materiali.

Attività 2: Promozione delle varie proposte educative presso gli istituti scolastici, mediante il contatto con gli insegnanti e la presentazione dei laboratori didattici.

Attività 3: Calendarizzazione degli incontri nelle scuole e gestione delle relazioni con gli istituti scolastici coinvolti nelle attività, mediante contatti telefonici e via mail con gli insegnanti di riferimento.

Attività 4: Realizzazione di 20 incontri nelle scuole dell'infanzia, primarie e secondarie del territorio di Cittadella e dei comuni limitrofi. Gli incontri affronteranno le tematiche dei diritti umani, del lavoro minorile, della soluzione non violenta dei conflitti, della conoscenza di tradizioni culturali di diversi paesi, della sostenibilità ambientale.

Attività 5: Redazione di materiale informativo e promozionale, relativo all'attività di educazione alla cittadinanza globale, da promuovere mediante gli strumenti comunicativi utilizzati dalla Fondazione, quali web, social network, rivista e altri stampati.

Attività 6: Valutazione del gradimento delle attività realizzate nelle scuole, mediante un questionario rivolto agli insegnanti.

AZIONE 2: Informare e sensibilizzare la cittadinanza e la popolazione studentesca sulle tematiche inerenti il concetto di diversità (culturale, di genere, di abilità), intercultura, risoluzione non violenta dei conflitti, stereotipo, pregiudizio, discriminazione, accoglienza, cooperazione internazionale, bullismo e razzismo.

Attività 1: Predisposizione di materiale informativo, inerente i progetti e le attività realizzate nei paesi del sud del mondo, traduzione e archiviazione della documentazione proveniente dai referenti nei paesi d'intervento.

Attività 2: Diffusione del materiale informativo mediante diversi canali di comunicazione quali web, mailing, rivista, social network.

Attività 3: Aggiornamento riguardo tematiche internazionali, situazioni e problematiche dei paesi del sud del mondo, rivolto a coloro che entrano in relazione con la Fondazione, mediante contatto diretto tramite telefono o mail.

Attività 4: Pianificazione, organizzazione logistica e presentazione di materiale informativo in occasione di eventi e attività promozionali di sensibilizzazione alla cittadinanza sul territorio, quali la campagna Focsiv "Abbiamo Riso per una cosa seria".

Attività 5: Organizzazione e realizzazione, in collaborazione con gli studenti e le realtà che lavorano a favore di persone straniere sul territorio, di un evento di promozione dell'interculturalità e del confronto, rivolto alla cittadinanza.

Attività 6: Organizzazione e realizzazione di un incontro rivolto alla cittadinanza, in occasione della visita di missionari o partner che operano nei paesi del sud del mondo. Preparazione del materiale necessario mediante l'elaborazione di presentazioni power point, video, testi e fotografie.

AZIONE 3: Favorire e facilitare l'inserimento nella scuola e nel territorio padovano e cittadellese dei minori stranieri e di origine straniera, in particolar modo quelli di recente arrivo in territorio italiano, con particolare attenzione a situazioni di disagio.

Attività 1: Collaborazione con "Amici dei Popoli Padova" per apprendimento di tecniche e acquisizione di conoscenze e capacità nell'ambito della facilitazione con minori stranieri, anche mediante occasionale collaborazione nella realizzazione delle attività di facilitazione sul territorio padovano durante l'arco dell'anno scolastico.

Attività 2: Collaborazione con "Amici dei Popoli Padova" nell'organizzazione e partecipazione a un corso di formazione per volontari in ambito interculturale e della facilitazione linguistica che affronti temi quali l'insegnamento dell'italiano L2, della didattica ludica, del mentoring, della figura del facilitatore.

Attività 3: Creazione di network con enti che gestiscono doposcuola nel territorio cittadellese e occasionale partecipazione agli incontri di facilitazione durante l'arco dell'anno scolastico.

Attività 4: Partecipazione alla facilitazione dei processi di integrazione nel contesto cittadellese dei minori stranieri, attraverso il loro coinvolgimento in almeno 1 evento rivolto alla cittadinanza, in collaborazione con le realtà del territorio che si occupano di questi minori.

RUOLO ED ATTIVITÀ PREVISTE PER I VOLONTARI NELL'AMBITO DEL PROGETTO

Nella Sede Adp Padova – cod. 6183

VOLONTARI N. 1

- Collaborare con il Centro di Documentazione Paulo Freire raccogliendo e sistematizzando materiale sulle tematiche inerenti al progetto e aggiornare il sito e la banca dati del Centro di Documentazione;
- Ideare e strutturare documenti, articoli, dossier, materiali da pubblicare sul sito Web e sulla newsletter dell'Ong e del Centro di Documentazione oltre che schede informative sui temi toccati in occasione di seminari, rassegne ed eventi;
- Collaborazione alla gestione organizzativa di eventi che utilizzino strumenti educativi strutturati (mostre, strumenti e metodologie interattive);
- Collaborare alla compilazione e realizzazione di progetti di educazione allo cittadinanza globale e dei percorsi educativi, anche con ideazione di strumenti ad essi inerenti, tramite supporti digitali, audio, foto, video e relative rendicontazioni per Enti Pubblici e privati;
- Collaborare alla realizzazione di corsi di formazione e laboratori con ideazione di materiali ad essi inerenti, in rete con altre ONG o Federazioni o reti a livello nazionale ed internazionale, preparazione dei report finali di valutazione ed archiviazione del materiale prodotto durante i progetti;
- Partecipare all'organizzazione e divulgazione del percorso di formazione alla mondialità;
- Partecipare ai percorsi nelle scuole di educazione alla cittadinanza globale, di educazione interculturale, ai diritti umani e di educazione alla cittadinanza attiva;
- Collaborare alla realizzazione delle riunioni dei gruppi di lavoro o coordinamento dei progetti realizzati in rete su cooperazione internazionale e all'educazione allo sviluppo, e alla redazione dei verbali;
- Partecipare alle riunioni dei coordinamenti o delle reti in caso di organizzazione di eventi in collaborazione con altri attori della rete;
- Collaborare alla realizzazione di eventi e attività promozionali di sensibilizzazione della cittadinanza sul territorio, quali la campagna Focsiv "Abbiamo Riso per una cosa seria".
- Coadiuvarne nelle iniziative di facilitazione linguistica assieme agli altri volontari interessati.

VOLONTARI N. 2

- Studiare lo stile educativo dell'ONG tramite lettura ed analisi delle proposte educative e formative realizzate per individuare obiettivi formativi e contenuti delle singole proposte e obiettivi diversificati per età.
- Studiare il materiale esistente e raccogliere materiale sulle tematiche inerenti al progetto e aggiornare il sito e la raccolta di materiali;
- Collaborare nella mappatura di Istituti scolastici, dirigenti, Uffici Scolastici Provinciali, Insegnanti funzione strumentale, facoltà, Centri di Documentazione e di Studio, Fondazioni ed altre realtà impegnate in ambito scolastico o educazione allo sviluppo/interculturale;
- Divulgare le iniziative dei progetti sul territorio e di campagne di sensibilizzazione con strumenti informatici (mailing-list , web, mail, portali, blog, Facebook), volantinaggio, affissioni, relazioni con enti e uffici pubblici;
- Collaborare nella produzione di materiale di supporto per i percorsi educativi, studio e preparazione strumenti e materiali per laboratori, diversificando per target, per tema e per obiettivo tematico;
- Collaborare all'attuazione dei percorsi educativi anche in ambito scolastico tramite organizzazione logistica e realizzazione di materiali formativi relativi, ricerca di eventuali testimoni, relatori ed esperti, allestimenti della Mostra interattiva Gli Altri Siamo Noi e di altre mostre didattiche;
- Collaborare nella realizzazione dei materiali informativi relativi alle azioni che si promuovono nei paesi in via di sviluppo e per la sensibilizzazione della cittadinanza in materia di migranti;
- collaborare alla realizzazione degli eventi mirati alla sensibilizzazione: conferenze, testimonianze, concerti per raccolta fondi, stand informativi.
- Collaborare nell'organizzazione delle attività e delle riunioni dei coordinamenti o gruppi di lavoro dei progetti in rete su scuola e minori stranieri o connessi all'educazione allo sviluppo sul territorio, in rete con associazioni, Congregazioni Missionarie ed Enti pubblici;
- Coadiuvarne nelle iniziative di facilitazione linguistica assieme agli altri volontari interessati.

VOLONTARI N. 3 e 4

- Collaborare alla realizzazione delle iniziative di facilitazione linguistica con minori o adulti stranieri, ed ai percorsi di educazione alla cittadinanza attiva con migranti;
- Studiare l'approccio educativo dell'ONG tramite lettura ed analisi delle proposte educative e formative realizzate per individuare obiettivi formativi e contenuti delle singole proposte e obiettivi diversificati per età;
- Studiare il materiale esistente e raccogliere materiale sulle tematiche inerenti al progetto e aggiornare il sito e la raccolta di materiali;

- Collaborare all'organizzazione corsi di lingua e cultura italiana per donne straniere, orientamento ai servizi del territorio e alla realizzazione di attività interculturali per i figli delle partecipanti;
- Coadiuvare alla realizzazione di laboratori interculturali nella scuola dell'infanzia e servizi di sostegno alla genitorialità e alla frequenza scolastica.
- Partecipare ai coordinamenti tematici su volontariato e Servizio Civile (CSV, CSEV,..) e redazione dei verbali;
- Divulgare le iniziative dei progetti sul territorio e di campagne di sensibilizzazione con strumenti informatici (mailing-list , web, mail, portali, blog, Facebook), volantaggio, affissioni, relazioni con enti e uffici pubblici;
- Partecipare all'organizzazione e divulgazione del percorso di formazione alla mondialità;
- Collaborare nell'organizzazione delle attività e delle riunioni dei coordinamenti o gruppi di lavoro dei progetti in rete su scuola e minori stranieri o connessi all'educazione allo sviluppo sul territorio, in rete con associazioni, Congregazioni Missionarie ed Enti pubblici;
- Collaborare nella realizzazione dei materiali informativi relativi alle azioni che si promuovono nei paesi in via di sviluppo e per la sensibilizzazione della cittadinanza in materia di migranti;
- Collaborare alla realizzazione degli eventi mirati alla sensibilizzazione: conferenze, testimonianze, concerti per raccolta fondi, stand informativi;
- Coadiuvare nei percorsi nelle scuole assieme agli altri volontari interessati.

Nella Sede Cittadella – Fondazione Fratelli Dimenticati Onlus - cod. 120790

VOLONTARIO N. 1 e 2

- Collaborare nell'aggiornamento delle proposte didattiche e nello studio e predisposizione di nuovi contenuti per i laboratori, mediante la preparazione e l'utilizzo di immagini, filmati, testi ed altri supporti multimediali e materiali.
- Affiancare il personale nella promozione delle attività di educazione alla cittadinanza globale tramite web, social network, rivista e altri materiali promozionali.
- Supportare il personale nella promozione delle proposte educative presso gli istituti scolastici, mediante il contatto con gli insegnanti e la presentazione dei laboratori didattici, e nella calendarizzazione degli incontri e gestione delle relazioni con gli istituti scolastici.
- Partecipare alla realizzazione dei laboratori didattici presso scuole dell'infanzia, primarie e secondarie.
- Collaborare alla valutazione del gradimento delle attività realizzate nelle scuole, mediante la somministrazione di un questionario agli insegnanti.
- Supportare l'attività di predisposizione di materiale informativo, inerente i progetti e le attività realizzate nei paesi del sud del mondo, la traduzione e archiviazione della documentazione proveniente dai referenti nei paesi d'intervento e la diffusione di tale materiale mediante diversi canali di comunicazione quali web, mailing, rivista, social network.
- Affiancare il personale nell'aggiornamento a coloro che entrano in relazione con la Fondazione riguardo tematiche internazionali, situazioni e problematiche dei paesi del sud del mondo, mediante contatto diretto tramite telefono o mail.
- Collaborare all'attività di sensibilizzazione alla cittadinanza, mediante supporto nell'organizzazione e presentazione di materiale informativo, in occasione di eventi e attività promozionali, quali la campagna Focsiv "Abbiamo Riso per una cosa seria".
- Partecipare all'organizzazione e realizzazione di un evento di promozione dell'interculturalità e del confronto, rivolto alla cittadinanza.
- Collaborare nell'organizzazione e realizzazione di un incontro rivolto alla cittadinanza, in occasione della visita di missionari o partner che operano nei paesi del sud del mondo, e nella preparazione del materiale necessario, mediante l'elaborazione di presentazioni power point, video, testi e fotografie.
- Partecipare occasionalmente alla realizzazione di attività di facilitazione per minori stranieri sul territorio padovano e cittadellese durante l'anno scolastico, in collaborazione con enti che si occupano di minori stranieri.

REQUISITI RICHIESTI AI CANDIDATI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

Si ritiene di dover suddividere tra generici, che tutti i candidati devono possedere, e specifici, inerenti aspetti tecnici connessi alle singole sedi e alle singole attività che i Volontari andranno ad implementare, **preferibilmente** i seguenti requisiti:

Requisiti generici:

- Esperienza nel mondo del volontariato;
- Conoscenza della FOCSIV o di uno degli Organismi soci e delle attività da questi promossi;
- Competenze informatiche di base e di Internet

Requisiti specifici:

Nella Sede Adp Padova – cod. 6183

VOLONTARI N. 1 e 2

- Preferibile formazione in campo nell'ambito umanistico, educativo, socio politico, relazioni internazionali, diritti umani, socio-pedagogico, scienze della formazione/educazione psicologia, scienze della comunicazione.
- Preferibile esperienza in ambito formativo o di animazione, con particolare attenzione alla gestione dei gruppi di bambini e adolescenti.
- Preferibile conoscenza lingua inglese e francese.
- Preferibili competenze informatiche per la gestione di forum online, programmi per gestione di immagini e video e conoscenza di base per gestione siti web.

VOLONTARI N. 3 e 4

- Preferibile formazione in campo nell'ambito educativo, antropologico, socio-politico, linguistico, socio-pedagogico, socio-psicologico.
- Preferibile esperienza in ambito interculturale, mediazione culturale, immigrazione.
- Preferibile esperienza in ambito di animazione, con particolare attenzione alla gestione dei gruppi di bambini e adolescenti.
- Preferibile conoscenza lingua inglese e francese e conoscenze di base di altre lingue straniere, anche orientali o dell' Europa dell'est.
- Preferibili competenze informatiche per la gestione di forum online, programmi per gestione di immagini e video e conoscenza di base per gestione siti web.

Nella sede Fondazione Fratelli Dimenticati Onlus, cod. 120790

VOLONTARI 1 e 2

- Preferibile formazione in ambito socio-educativo o socio-politico.
- Buona conoscenza della lingua inglese.
- Preferibile buona conoscenza della lingua spagnola.

Preferibili buone competenze informatiche per l'utilizzo di programmi per la gestione di immagini, video e pagine web, e conoscenza dell'utilizzo dei social network

ULTERIORI INFORMAZIONI ORGANIZZATIVE

NUMERO ORE DI SERVIZIO SETTIMANALI DEI VOLONTARI: 30

GIORNI DI SERVIZIO A SETTIMANA DEI VOLONTARI: 5

EVENTUALI PARTICOLARI OBBLIGHI DEI VOLONTARI DURANTE IL PERIODO DI SERVIZIO:

Durante lo svolgimento del periodo di servizio civile ai giovani volontari, in occasioni di determinate attività o fasi lavorative, sarà chiesto:

- Flessibilità oraria.
- Disponibilità a partecipare ad eventi di promozione o di educazione alla mondialità organizzati da FFD e ADP.

COMPETENZE ACQUISIBILI

Conseguentemente a quanto esposto e precisato nei precedenti punti, i giovani coinvolti nel presente progetto, avranno l'opportunità di acquisire sia specifiche conoscenze, utili alla propria crescita professionale, a seconda della sede di attuazione del progetto, sia di maturare una capacità di vivere la propria cittadinanza, nazionale ed internazionale, in termini attivi e solidali, con una crescita della consapevolezza dei problemi legati allo sviluppo del sud del mondo.

Di seguito gli ambiti nei quali si prevede una acquisizione di specifiche conoscenze:

- Accrescimento della consapevolezza della possibilità di esercitare in maniera efficace il proprio diritto di cittadinanza attiva anche a livello internazionale;
- Approfondimento delle conoscenze di politica internazionale e di cooperazione allo sviluppo interpretate alla luce di una cultura politica fondata sulla solidarietà;
- Accrescimento del panorama delle informazioni utili per una efficace relazione interculturale;
- Acquisizione di conoscenze tecniche relative alla progettualità;
- Acquisizione della conoscenza dei modelli e delle tecniche necessarie per l'intervento sul territorio;
- Rafforzamento delle conoscenze relative al dialogo sociale;
- Acquisizione della conoscenza dei modelli e delle tecniche necessarie per l'analisi, la sintesi e l'orientamento all'obiettivo
- Accrescimento della comprensione dei modelli di problem solving;
- Approfondimento delle tecniche di animazione e/o educazione;
- Accrescimento della comprensione dei modelli di lavoro in equipe;
- Accrescimento della comprensione dei modelli di lavoro associativo e di rete (centro – periferia e viceversa);
- Acquisizione delle conoscenze tecniche relative al proprio settore di formazione.

Verrà anche rilasciata, da parte FOCSIV, una certificazione delle conoscenze acquisite nella realizzazione delle specifiche attività previste dal presente progetto

FORMAZIONE GENERALE DEI VOLONTARI

La formazione generale, come evidenziato nel sistema di formazione consegnato in fase di accreditamento sarà realizzata all'inizio dell'anno di servizio in forma di corso residenziale, nel quale si susseguiranno lezioni frontali, momenti di confronto, simulazioni, attività di discussione guidata, esercitazioni, giochi di ruolo, lavori di gruppo ed individuali e restituzione in plenaria; esercitazioni pratiche, casi/problemi/situazioni evidenziate dai giovani. Sarà dato particolare risalto allo stile del vivere comunitario. La durata della formazione generale sarà nel suo complesso di **ore 50**.

FORMAZIONE SPECIFICA (RELATIVA AL SINGOLO PROGETTO) DEI VOLONTARI

La formazione specifica ha l'obiettivo di fornire gli elementi utili a comprendere il senso dell'Educazione allo Sviluppo nell'ambito della Cooperazione Internazionale e di fornire nel dettaglio il più possibile nozioni ed informazioni necessarie ai giovani in servizio civile per un più efficace inserimento nelle sedi di realizzazione del progetto ed offrire loro un bagaglio di contenuti ed abilità necessari per realizzare le attività previste dal progetto. Il volontario, in questa fase della formazione, attraverso lezioni frontali, simulazioni di attività, il "fare insieme le cose", sarà avviato al servizio. La durata della formazione specifica nel totale sarà di circa **75 ore**.

PRIMA PARTE (in comune)

Presso la sede Adp Padova – cod. 6183

1. Presentazione del progetto	6 ore
2. Approfondimenti tematici	15 ore

3. Strumenti e modalità di promozione e comunicazione sociale	15 ore
4. Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego di volontari in progetti di servizio civile	4 ore

SECONDA PARTE:

Formazione nella Sede Adp Padova – cod. 6183 Sede Adp Padova – cod. 6183

1. Presentazione della sede e del contesto Padovano	10 ore
2. Approfondimenti tematici	5 ore
3. Tecniche di animazione in ambito educativo	10 ore
4. Approccio interculturale e Mediazione	10 ore

Formazione nella sede Fondazione Fratelli Dimenticati Onlus di Cittadella cod. 120790:

1. Presentazione della sede e dell'ambito d'intervento	10 ore
2. Proposte didattiche di Fratelli Dimenticati e relazioni con la scuola	10 ore
3. Strategie e modalità di comunicazione e raccolta fondi	15 ore

COSA SERVE PER CANDIDARTI

Per presentare la tua candidatura a questo progetto, è necessario produrre una serie di moduli.

- l' allegato 3 Domanda di Partecipazione alla quale specificare la sede progetto per la quale si intende concorrere;
- l'allegato 4 Dichiarazione titoli, che può essere accompagnato dal un CV;
- l'allegato 5 Informativa privacy UNSC;
- Modulo sul consenso al trattamento dei dati FOCSIV, previa lettura dell'informativa Privacy;
- Copia di un documento d'identità valido;
- Fotocopia del proprio Codice fiscale;
- Qualsiasi certificato o documento che si ritiene significativo ai fini della selezione

N.B.: nella domanda specificare sempre la sede (Città, Paese), per la quale si intende concorrere

DOVE INVIARE LA CANDIDATURA

- **a mano** (entro le ore 18.00 del 28 settembre) **all'indirizzo sotto riportato;**
- **a mezzo "raccomandata A/R"** (spedite entro le ore 23:59 del 28/09/2018, fa fede il timbro dell'Ufficio Postale di invio),) **all'indirizzo sotto riportato;**

ENTE	CITTA'	INDIRIZZO	TELEFONO	SITO
ADP PD	Padova	via T. Minio, 13 int. 7 - 35134	049 600313	www.amicideipopoli.it

ENTE	CITTA'	INDIRIZZO	TELEFONO	SITO
FFD	CITTADELLA [Padova]	Via P. Nicolini n.16/1- 35013	049/9402727	www.fratellidimenticati.it

- **tramite Posta Elettronica Certificata (PEC)** (spedita entro le ore 23:59 del 28/09/2018) di cui è titolare l'interessato, allegando la documentazione richiesta in formato pdf, a
 - **ADP:** amicideipopolipadova@pec.csvpadova.it
 - **FFD:** fratellidimenticati@arubapec.it

e avendo cura di specificare nell'oggetto **il titolo del progetto.**

Nota Bene: per inviare la candidatura via PEC

- è necessario possedere un indirizzo PEC di invio (non funziona da una mail normale),
- non è possibile utilizzare indirizzi di pec gratuiti con la desinenza "**postacertificata.gov.it**", utili al solo dialogo con gli Enti pubblici.

Per maggiori dettagli consultare la sezione del sito FOCSIV "Come Candidarsi"